

## Valerio Succi – Tre inediti

### Descrizione

**SUCCI** Valerio Succi nasce nel 1998 a Lugo, in provincia di Ravenna. Abita a Bagnacavallo, fino a quando non inizia a frequentare la facoltà di lettere presso l'Università di Bologna, città dove attualmente vive. Precedentemente ha pubblicato in due antologie: «*Novecento non più – verso il Realismo terminale*», La Vita felice, 2016 e «*Nessun dannato orologio*», SENSOINVERSO Edizioni, 2015.

Di prossima pubblicazione la sua opera prima, presso Terre D'ulivi edizioni, «*Primo*».

Valerio Succi  
Tre inediti

\*

*Cosa si fa quando non se ne può più? Si cambia!*  
va bene, Alberto, ma è davvero difficile  
queste valigie pesano, nemmeno Ryanair l'accetta  
tocca quindi lasciarle qui, da dove parto...risco con dolore  
ragazzo madre, dio poeta e del sole  
in un nuovo Valerio, ora che si fa sul serio.

Cambia quegli abbaglianti: m'accechi  
sparendo la nuova strada, a piedi  
sotto un percorso di lampioni, sognando  
di essere tra i campioni, d'all-in vado  
per cambiar corsia alla vita  
in questa via m'esprimo, rinato dopo *Primo*  
già nudo sulla piazza, chiuso in una stanza.

\*

Il concorso pretende una poesia sulla luce  
fonte di salvezza, via della purezza  
ma chi l'ha mai vista nella sua interezza  
mica adatti a descriverla in nuce.

Ora sol la poesia prega  
nuovo vento mena  
società, a te questo nuovo grido  
se utile o meno, chissà  
l'importante è che sconvolga  
la tua stramagmatica realtà.

\*

Non si tratta di sitcom  
con sempre le stesse amicizie, una semplice trama  
giusto qualche imprevisto, ma in fondo tutto fila liscio  
d'anno in anno, di serie in serie  
tanta felicità ma soprattutto

### **le risate sotto solo mero trucco**

fra poco invece nei cinema il film, tu protagonista  
in cui l'inciampo è previsto, plot twist inaspettati  
drammi non programmati, tutti cadono  
in sala attendono: in fondo, saprai, ti rialzerai, deus ex machina  
qualcuno affianco, per il famoso fiato l'affanno  
basta saper aspettare, non lasciarsi andare  
alla fine non vince – mai – il male.

Cambia quindi colonna sonora  
viala malinconia in sottofondo  
rigiriamo le scene venute male  
lì i sottotitoli: c'è chi non capirà  
prepara il sorriso, accendi i riflettori  
le luci della ribalta prima, o poi  
lo sparo: ammazza chi cazzo vuoi

---

Fotografia di proprietà di Luca Bortolotti.

### **Data di creazione**

Luglio 31, 2018

### **Autore**

root\_c5hq7joi